



Partecip@ttivi – partecipazione a Palermo REPORT LAVORI

Numero di partecipanti	17
-------------------------------	-----------

Report attività svolta
<p>Al Focus Group B.20 - 4.4 “Rendere Palermo più ecologica, democratica ed accogliente” erano presenti 13 giovani del quartiere ZEN 2 e 4 funzionari del Comune di Palermo.</p> <p>L’incontro si è svolto all’interno dei locali dell’Associazione Laboratorio ZEN Insieme dalle ore 17 alle 19. L’obiettivo dell’attività era quello di far emergere aspettative e desideri dei giovani del quartiere rispetto al tema degli spazi verdi e della loro fruizione. È stato chiesto ai ragazzi di raccontare quali siano i loro punti d’incontro nel quartiere e quale tipo di attività ludico/sportiva hanno la possibilità di svolgere in sicurezza.</p> <p>Emerge da questa prima discussione l’importanza e la funzione del campetto da calcio, realizzato qualche anno fa, che rimane un punto di incontro per i giovani di tutte le età. Il campetto è stato fortemente voluto dai ragazzi e come tale viene curato ed autogestito da tutti con totale rispetto delle regole e del senso civico. Partendo da un’analisi dell’esistente si è focalizzata l’attenzione su quegli spazi che ad oggi versano in condizioni di totale degrado. Tra gli spazi che necessitano di riqualificazione e messa in sicurezza, emerge certamente la “piazza” del quartiere, mai realizzata, che allo stato attuale è piena di detriti, amianto e carcasse di automobili; non è l’unico spazio che ad oggi il quartiere vede negato dalla possibilità di essere vissuto come luogo di incontro e condivisione.</p> <p>Altro punto di interesse è quello che viene chiamato il “montarozzo”, uno spazio che negli anni a causa dell’accumulo di detriti, ha assunto la forma di una collina. Ad oggi sono troppi gli spazi che potenzialmente potrebbero assorbire la crescente richiesta di spazio pubblico a verde per la condivisione, il gioco e l’incontro intergenerazionale. A questo punto è stato chiesto di raccontare cosa, secondo loro, deve necessariamente avere un giardino per essere vissuto da tutti, adulti e bambini.</p> <p>Quando abbiamo chiesto come immaginano il loro giardino ideale la risposta è stata immediata: alberi, fiori ed altalene. Non è così scontato, infatti, nel quartiere non esistono aree verdi dove</p>

poter giocare in sicurezza o semplicemente sostare nei giorni più caldi dell'estate.
Per la seconda fase dell'incontro ci siamo trasferiti nell'area oggetto di riqualificazione ed abbiamo raccolto tutti quegli elementi che secondo loro contribuiscono a rendere un giardino verde ed accessibile a tutti.

Risultati raggiunti

Si è voluto creare un gruppo di lavoro eterogeneo che fosse composto dai più piccoli 10 -13 anni fino agli adolescenti 14-18 anni; in modo che i punti di vista, le aspettative e i desideri fossero il più possibile condivisi e condivisibili.

Partendo dall'analisi dell'esistente siamo entrati nel vivo dell'incontro rivivendo l'esperienza del workshop condotto da Manifesta12, per la realizzazione di un giardino condiviso, in collaborazione con le associazioni del territorio. È stato chiesto ai ragazzi di rivivere l'inizio di questa esperienza e di raccontare il loro punto di vista sull'esperienza di progettazione e realizzazione partecipata.

È emerso che lo spazio che si sta realizzando può davvero diventare un giardino di tutti e per tutti, ma è necessario che ognuno di loro se ne prenda cura e che trasferisca agli altri residenti la voglia di proteggere ciò che di bello si sta costruendo insieme. Hanno rivissuto questi 3 giorni di attività come un momento felice e spensierato in cui hanno avuto la possibilità di giocare insieme, conoscere le piante e costruire uno spazio per tutti.

Tra le tantissime proposte elaborate dai ragazzi molte potrebbero essere accolte e realizzate all'interno di questo spazio. Come dicevamo, per i più piccoli, il gioco è una delle attività più importanti per lo sviluppo e la crescita, non a caso chiedono a gran voce l'installazione di altalene, scivoli e giostre. Ma quando la stessa domanda viene posta ai ragazzi più grandi emerge che loro vorrebbero degli strumenti per praticare lo sport all'aria aperta, altro tema molto importante per la crescita e la salute dei giovani.

Passando ai servizi che un giardino dovrebbe offrire, al primo posto il tema dell'acqua. Ci fanno notare che nel quartiere non vi sono fontanelle ed in estate, con il caldo afoso, devono tornare a casa per poter bere. Esplorando a fondo il tema emerge che oltre al bisogno fisiologico vi è quello ludico dell'acqua che si concretizza nel desiderio di avere una fontana con giochi d'acqua o un laghetto che migliorerebbe la percezione delle temperature estive. Molte volte, raccontano, nelle ore di punta non possono giocare all'aperto perché non vi sono zone d'ombra e che grazie ad alberi con una grande chioma o pergolati verdi potrebbero continuare a giocare anziché andare al centro commerciale per godere dell'impianto di climatizzazione.

Continuando ad elencare i servizi di cui dovrebbe essere dotato un giardino vi è certamente il bisogno di bar, bagni pubblici, illuminazione e cestini per la raccolta dei rifiuti. Infine quando è stato chiesto loro di immaginare le funzioni che un giardino potrebbe svolgere nelle ore serali è emerso che ci vorrebbe un'area da dedicare alle video proiezioni all'aperto, in modo che, anche la sera adulti e bambini possano incontrarsi e vedere un bel film gratuito. Tra i tanti temi emersi e discussi quello della realizzazione di un'area sgambamento cani non è

stata condivisa da tutti i partecipanti. La loro preoccupazione è che i padroni degli animali possano portare i loro cani a fare i bisogni senza poi raccogliere gli escrementi e questo comporterebbe dei cattivi odori e la necessità di ripulire frequentemente l'area o peggio non poterla più utilizzare. Dall'incontro emerge che vi è un forte desiderio e bisogno di aree verdi nel quartiere, aree che siano degli spazi a misura di bambini, adolescenti e adulti. Luoghi belli che possano essere vissuti a qualunque ora della giornata e dove sia possibile incontrarsi e confrontarsi in sicurezza.